



Prot. n. 90/Sind/As/As

Livorno, 16 settembre 2016

Oggetto: Osservazioni al “Progetto Rosignano per la realizzazione di un terminale integrato di rigassificazione”.

La presente per formulare parere negativo circa la possibile realizzazione di quanto in oggetto.

Siamo venuti a conoscenza che il 22 dicembre 2015 Edison ha presentato una Revisione della Variante del Progetto Rosignano attualmente all’esame del Ministero Ambiente per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, e che tale Revisione prevede:

- la costruzione di un terminale GNL all’interno dello stabilimento Solvay : due serbatoi da 160.000 metri cubi ciascuno;
- il prolungamento del pontile Solvada con la realizzazione di due punti di attracco rispettivamente per il GNL e per l’etilene più una ulteriore piattaforma per il carico del GNL su bettoline;
- la realizzazione delle condotte criogeniche (solo GNL) e delle tubazioni per il gas di ritorno dal pontile fino allo stabilimento (circa 3 Km) con attraversamento della pineta e della fascia litoranea in località San Gaetano – Spiagge Bianche, del fiume Fine, della ex strada statale Aurelia e della ferrovia Livorno-Roma;
- la realizzazione, vicino ai serbatoi, di una piattaforma per il carico di GNL su TIR;
- la previsione di un ulteriore dispositivo per il carico del GNL su vagoni ferroviari.

Che, pertanto, alle criticità già individuate per i progetti precedenti si sommano nuove e pesanti considerazioni in quanto:

- non esiste un “Piano industriale” per il consolidamento e lo sviluppo dell’occupazione;
- non si profila un miglioramento della situazione ambientale sotto il profilo della sicurezza e del rischio industriale ;
- non è prevista la liberazione ed il recupero ad usi “turistici e culturali” della zona S. Gaetano – Spiagge bianche;
- il Terminale collocato all’interno dello stabilimento si trova in un’area densamente abitata, attraversata da strade e ferrovie ed inserito in un’area dove già esistono impianti ad alto rischio o pericolosi;
- il Pontile, lungo più di 2 Km, con due punti di attracco (anche contemporaneo) per GNL ed Etilene con le attrezzature di scarico e di pompaggio ed un punto di attracco per il carico delle bettoline (non contemporaneo con le navi metaniere) produrrà impatto visivo, grosse limitazioni alla circolazione di imbarcazioni, rimescolamento dei fondali inquinati da mercurio e fanghi industriali Solvay, rumore e presenza di grosse navi metaniere (70.000 tonnellate di stazza) cariche di materiale infiammabile proprio di fronte all’abitato di Vada e alla zona turistico – archeologica di San Gaetano – Spiagge Bianche, dove insistono e lavorano molte nostre strutture balneari e turistico ricettive che ne sarebbero irrimediabilmente danneggiate.

Che la recente attivazione del “servizio integrato di Stoccaggio e Rigassificazione”, operativo anche nel vicino impianto OLT di Livorno, rende del tutto superflua la necessità dell’impianto di Rosignano ai fini di un accesso diretto al GNL da parte delle imprese operanti nel Parco Industriale di Rosignano;

Che da circa vent'anni l'ipotesi del Progetto Rosignano blocca o ridimensiona sul territorio investimenti pubblici e privati di ogni genere a scapito dell'economia e dell'occupazione;

Che dovendo la nostra associazione tutelare le piccole e medie imprese che operano nel territorio del Comune di Rosignano, un progetto del genere, come indicato sopra, sarebbe assolutamente nocivo per il tessuto commerciale creando modifiche permanenti agli attuali flussi turistici con conseguente chiusura di attività commerciali, turistico-ricettive e strutture balneari.

Per tutto quanto detto sopra, come in apertura, ribadiamo il nostro parere contrario alla realizzazione e messa in opera di un progetto di tale portata, di enorme impatto ambientale e di scarsissima utilità.

Messio Schiano
Segretario SIB

